



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

M.I. - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PEDAGOGISTI CLINICI
SEZIONE REGIONALE LAZIO**



Il Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato come USR Lazio, con sede legale in Viale Frangipane, 41 - 00184 Roma, C.F.97248840585, rappresentato dal Direttore Generale dott. Rocco Pinneri

e

l'Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici – Sezione Regionale Lazio, di seguito indicata come ANPEC Lazio con sede in via Trento 6 - 04011 Aprilia e sede nazionale legale in viale Europa, 153 - 50126 Firenze, C.F. 94064430484, ivi rappresentata dal Direttore Regionale dott.ssa Stefania Salvaggio,

insieme denominati le Parti,

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 285 del 28 agosto 1997 che prevede espressamente azioni di partenariato con i genitori per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997";
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, concernente la Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;
- l'Art.1 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola finalizzate all'acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- la C.M. MIUR n° 100 dell'11 dicembre 2008 che invita le scuole ad approfondire attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;

- la Legge n° 170 dell'8 dicembre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- il D.M. MIUR 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida sui disturbi specifici di apprendimento";
- la Direttiva Ministeriale MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- la Legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate relativa al riconoscimento delle associazioni professionali che prevede il riconoscimento ufficiale dell'ANPEC e dell'Elenco Nazionale dei Pedagogisti Clinici già in essere;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto MIUR n.851 del 27 ottobre 2015 di adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

PRESO ATTO CHE

- ANPEC, organizzata in una sede nazionale e sezioni periferiche regionali, che promuove e coordina iniziative volte al riconoscimento, alla tutela e alla certificazione della professione del Pedagogista Clinico, ha istituito un Elenco dei Pedagogisti Clinici iscritti alla propria associazione (Professionisti Disciplinati ai sensi della L. 4/2013);
- le sezioni periferiche regionali dell'ANPEC, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo, sono radicate nel tessuto sociale locale e collaborano fattivamente con le istituzioni scolastiche nella realizzazione di interventi socio-educativi e formativi;

PREMESSO CHE

l'USR Lazio:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;



- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce il supporto da parte di esperti esterni per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;
- promuove nelle scuole interventi di sostegno all'educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

l'ANPEC Lazio:

- favorisce la libera espressione della creatività studentesca, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizza iniziative che favoriscono la collaborazione tra Associazione, Scuola ed Istituzioni;
- promuove la cultura pedagogica nella società moderna attraverso attività di ricerca scientifica in ambito scolastico e extrascolastico e diffusione di materiale documentario e bibliografico;
- promuove interventi di progettazione educativo - formativa, didattica e metodologica per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nella prevenzione dei fenomeni del bullismo/cyberbullismo;
- opera nell'ambito dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili;
- cura percorsi di educazione all'interculturalità;

CONSIDERATO CHE

- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a porre in essere una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di cittadinanza, sia in chiave di contrasto alla dispersione scolastica che di implementazione delle didattiche inclusive, nonché alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico per le medesime finalità.

Articolo 3

(Impegni dell'Intesa)

L'ANPEC Lazio, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Statuto, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo della Regione Lazio fornendo attività di consulenza pedagogica finalizzate a sostenere percorsi innovativi per il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare, in collaborazione con le singole istituzioni scolastiche, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
- promuovere progetti finalizzati a fornire ai docenti elementi per elaborare la programmazione pedagogica;
- studiare e ricercare metodologie pedagogico cliniche e buone pratiche per ridurre e prevenire le difficoltà negli apprendimenti (codifica e decodifica scritta, espressività elocutoria, organizzazione motoria, comunicazione e relazione) e il disagio giovanile compresi la dispersione scolastica, il bullismo, il cyberbullismo;
- attuare forme di sostegno pedagogico alle famiglie e promuovere azioni di sensibilizzazione nella comunità locale;



- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali;
- promuovere iniziative che rafforzino e favoriscano la partecipazione attiva degli studenti ai processi formativi e decisionali della vita sociale con assunzione di ruoli di responsabilità;
- realizzare interventi formativi specifici destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole in aderenza con i contenuti e le linee generali del Piano per la Formazione dei docenti;
- divulgare, attraverso i propri mezzi d'informazione, contributi, studi, ricerche, documentazioni d'interesse dei docenti e del personale operante nelle scuole.

L'ANPEC Lazio, per la realizzazione delle iniziative si rapporta con l'USR Lazio e, per suo tramite, con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

L'USR Lazio in riferimento ai principi e alle finalità delle sue funzioni, si impegna a:

- diffondere nei propri uffici periferici, Ambiti Territoriali Provinciali, e nelle scuole di ogni ordine e grado il presente accordo;
- promuovere e diffondere le azioni progettuali che l'ANPEC Lazio intende proporre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- acquisire periodicamente dall'ANPEC Lazio e dalle istituzioni scolastiche elementi utili al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze concretizzate.

Articolo 4 (Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 3, le Parti concordano un piano di lavoro, per ogni anno scolastico, che è diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.



Articolo 5 (Monitoraggio)

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico - sperimentali.

ANPEC Lazio si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 6 (Commissione Paritetica)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio e n. 2 (due) rappresentanti di ANPEC Lazio.

La Direzione generale dell'USR Lazio cura la costituzione della Commissione paritetica e i connessi aspetti gestionali e organizzativi per assicurarne il funzionamento.

Articolo 7 (Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti possono recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 8 (Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiscono in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali è effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che sono trattate in conseguenza del presente accordo.



Articolo 9

(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 10

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito della Commissione di cui all'Articolo 5 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 11

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PEDAGOGISTI CLINICI ITALIANI
SEZIONE REGIONALE LAZIO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Stefania Salvaggio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rocco Pinneri